

Curriculum vitae sintetico di Roberto Chiesa

Professore Ordinario, Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/22 “Scienza e Tecnologia dei materiali”, presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica “G. Natta” - Via Mancinelli 7 - 20131 Milano Email: roberto.chiesa@polimi.it

1993: Laurea in Ingegneria Gestionale, indirizzo Sistemi Produttivi, conseguita presso il Politecnico di Milano in data 21 luglio 1993 con una tesi dal titolo “Depositi al plasma spray per migliorare la compatibilità biomeccanica delle protesi d’anca” (relatori prof. Alberto Cigada e Dott. Francesco Brossa).

Giugno 1995 al giugno 1996: Internato di ricerca presso la University of Southern California di Los Angeles sotto la direzione del prof. Harry McKellop.

1993-1996: Dottorato di Ricerca in Ingegneria dei Materiali (IX ciclo). Dottorato conseguito il 14 luglio 1997 presso l’Università di Napoli Federico II con una tesi dal titolo “Caratterizzazione della resistenza all’usura di protesi ortopediche”.

1997: Abilitazione all’esercizio della professione di ingegnere.

1998-2001: Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Chimica Fisica Applicata (ora Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica “G. Natta”) del Politecnico di Milano.

2001: Ricercatore universitario di ruolo nel Dipartimento di Chimica Fisica Applicata (ora Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica “G. Natta”) del Politecnico di Milano, dal 1 marzo 2001.

2004: Professore Associato nel Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/22 “Scienza e tecnologia dei Materiali”.

2011: Professore straordinario nel Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/22 “Scienza e tecnologia dei Materiali” presso il Politecnico di Milano

2014: Professore Ordinario nel Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/22 “Scienza e tecnologia dei Materiali” presso il Politecnico di Milano

2003: Membro del Consiglio Direttivo della SIBOT, Società Italiana di Biomeccanica in Ortopedia e Traumatologia, dal maggio 2003.

2003: Membro del comitato scientifico di NanoSurfaces s.r.l., spin-off del Politecnico di Milano.

2006: Membro eletto del Consiglio Direttivo della SIB, Società Italiana di Biomateriali.

2007: Membro dell’Editorial Board della rivista JABB, Journal of Applied Biomaterials and Biomechanics (ora JAB-FM, Journal of Applied Biomaterials and Functional Materials)

2009: Membro del consorzio INSTM (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali)

2009-2013: Membro eletto del Council della European Society for Biomaterials

2009-2013: Presidente della Società Italiana Biomateriali

2015: Membro dell’Editorial Board di Scientific Reports, Rivista del gruppo Nature Publishing Group

Attività Didattica

Continuativamente dal 1997 ad oggi, l'attività didattica di Roberto Chiesa ha riguardato molteplici corsi del Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/22 "Scienza e Tecnologia dei Materiali" nei Corso di Laurea di Disegno Industriale, della Scuola di Design, e di Ingegneria Biomedica del Politecnico di Milano.

Attività Scientifica

L'attività scientifica di Roberto Chiesa ha riguardato diversi argomenti e tematiche, le più importanti delle quali sono qui di seguito elencate:

- studio e lo sviluppo di trattamenti per migliorare la biocompatibilità di protesi ortopediche e odontoiatriche;
- caratterizzazione e valutazione degli insuccessi in vivo di protesi ortopediche di tipo metallo/metallo;
- minimizzazione dei fenomeni di usura del polietilene a peso molecolare ultra alto (UHMWPE) utilizzato per protesi ortopediche d'anca e ginocchio, mediante irraggiamento ad alta energia con radiazioni ionizzanti e successivi post-trattamenti di stabilizzazione;
- caratterizzazione a fatica e caratterizzazione dello scorrimento viscoso di cementi ossei a base di PMMA tradizionali ed innovativi;
- caratterizzazione di acciai inossidabili innovativi ad alto azoto e bassissimo contenuto di nichel per applicazioni ortopediche;
- miglioramento dell'osteointegrazione degli impianti metallici ortopedici o dentali, operata attraverso opportuni trattamenti superficiali, e studio dell'influenza di questi trattamenti sulle caratteristiche meccaniche;
- sviluppo di trattamenti antibatterici e biocompatibili per dispositivi protesici impiantabili.

Roberto Chiesa è autore e coautore di oltre 100 pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali, e di oltre 200 presentazioni a convegni e congressi.

Consapevole della responsabilità penale prevista, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate dichiaro che le informazioni riportate sono veritiere.

Milano, 28 luglio 2015



Roberto Chiesa



Decreto Rettorale n. 2033/AG del 1° agosto 2011

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE GLI INCARICHI ESTERNI ALL'ATENEO PER I PROFESSORI E I RICERCATORI

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina, in attuazione delle norme di cui all'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e nel rispetto dello stato giuridico, così come ridefinito dall'art. 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le attività incompatibili con lo status di professore e ricercatore universitario, le attività compatibili nonché i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti, presso soggetti pubblici o privati, da parte dei professori e ricercatori anche in prova, a tempo indeterminato o a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno.

Art. 2

Attività incompatibili

- 1 I professori e ricercatori universitari non possono svolgere incarichi:
 - a) che arrechino pregiudizio all'espletamento delle attività istituzionali di didattica, di ricerca e gestionali, così come appositamente disciplinate dallo specifico regolamento d'Ateneo;
 - b) che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con il Politecnico di Milano;
 - c) non confacenti al decoro e alla dignità del personale docente dell'Università o che arrechino pregiudizio al prestigio e all'immagine del Politecnico di Milano.
2. La posizione di Professore e Ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D. Lgs. 27 luglio 1999, n. 297 e dell'art. 6 – comma 9 della Legge 240/2010, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, come disciplinato nell'apposito regolamento d'Ateneo.
3. E' incompatibile con il regime a tempo pieno di Professori e Ricercatori lo svolgimento di attività libero-professionali.

Art. 3

Attività compatibili e non soggette ad autorizzazione

1. Sono compatibili con lo status di professore o ricercatore universitario e non soggette ad autorizzazione tutte le attività che rientrano nei compiti e nei doveri di ufficio e quelle per le quali non è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso.
2. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere liberamente, anche con retribuzione, attività di valutazione e di referaggio, lezioni e seminari di carattere occasionale, attività di

collaborazione scientifica e di consulenza, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali così come disposto dall'art. 6 – comma 10 – della Legge 240/2010.

3. Sono inoltre esclusi da preventiva autorizzazione, anche se è prevista la corresponsione di un compenso, i seguenti incarichi:
 - a) l'utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere di ingegno e di invenzioni industriali;
 - b) gli incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
 - c) gli incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
 - d) gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse, distaccati o in aspettativa non retribuita;
 - e) le attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;
 - f) le attività di carattere artistico o sportivo, escluse quelle svolte a titolo professionale;
 - g) la partecipazione a commissioni di studio, valutazione scientifica o del personale presso altri Atenei, pubbliche amministrazioni o enti privati senza scopo di lucro;
 - h) le perizie affidate dall'autorità giudiziaria.

Art. 4

Attività soggette ad autorizzazione

1. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore, funzioni didattiche e di ricerca, nonché compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con il Politecnico di Milano. In particolare:
 - a) le attività svolte da professori e ricercatori del Politecnico di Milano nelle organizzazioni partecipate dall'Ateneo possono essere complessivamente autorizzate, previa richiesta da parte delle organizzazioni stesse al Consiglio di amministrazione del Politecnico di Milano che le valuterà sulla base dell'attività dell'ente richiedente;
 - b) sono automaticamente autorizzate le attività esplicitamente previste da convenzioni stipulate dall'Ateneo nelle quali tale autorizzazione dovrà essere indicata in modo esplicito;
 - c) per attività svolte in altre organizzazioni, la richiesta di autorizzazione deve essere inviata al Rettore preliminarmente all'accettazione dell'incarico, compilando l'apposito modulo. Nel caso la richiesta fosse presentata dal Rettore, questa deve essere autorizzata dal Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico.
2. Il Rettore risponderà entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta di autorizzazione; decorso tale termine, si applica il principio di silenzio/assenso.
3. L'autorizzazione relativa ad un incarico di durata pluriennale è accordata per la durata dell'incarico subordinatamente al perdurare delle condizioni necessarie al suo rilascio.
4. Non è ammessa alcuna forma di presa d'atto di attività svolte in difformità da quanto previsto dal presente Regolamento nemmeno per la percezione dell'eventuale compenso dovuto.

Art. 5

Reclami

1. Ferma restando l'immediata impugnabilità in via giurisdizionale, contro il provvedimento di diniego è ammesso, entro il termine di dieci giorni, reclamo scritto al Rettore che comunicherà la propria decisione all'interessato entro trenta giorni, dopo aver sentito il parere del Senato accademico.

Art. 6

Disciplina

1. Nel caso di docenti che svolgano incarichi in termini difforni da quelli autorizzati, ovvero incarichi per i quali non sia stata richiesta o sia stata negata l'autorizzazione, nei casi previsti nel precedente art. 4, salvo più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato a cura dell'erogante o, in difetto, dal percettore al bilancio dell'Ateneo.
2. Nel caso in cui, durante lo svolgimento dell'incarico già autorizzato, venga a modificarsi l'originaria situazione dichiarata, l'autorizzazione decade e le attività in corso devono essere sospese; la loro ripresa potrà avvenire solo a seguito dell'ottenimento di una nuova esplicita autorizzazione rettorale.

Art. 7

Norme finali e transitorie

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, e successive modifiche ed integrazioni, e le norme in materia di incompatibilità, di cumulo di impieghi e incarichi retribuiti previste dall'ordinamento.
2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano agli incarichi conferiti successivamente alla data di emanazione del Regolamento medesimo.

Art. 8

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati il "Regolamento per l'autorizzazione a svolgere incarichi retribuiti", emanato con D.R. n. 2301/AG del 02.11.2009, e il Regolamento disciplinante il funzionamento della Commissione d'Ateneo per le autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti, emanato con D.R. n. 237/AG dell'11.10.2001.

IL RETTORE

F.to Prof. Giovanni Azzone